



# Comune di Cattolica

## Provincia di Rimini



### VERBALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 57 DEL 24/03/2017**

FONDO SALARIO ACCESSORIO PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2017 -  
LINEE DI INDIRIZZO COSTITUZIONE E SUCCESSIVA CONTRATTAZIONE -  
FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENZA ANNO  
2017

L'anno duemiladiciassette , il giorno ventiquattro , del mese di marzo , alle ore 08:00 nell' Ufficio del Segretario della Residenza comunale la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

| Pos. | Cognome Nome              | Carica       | Pres. |
|------|---------------------------|--------------|-------|
| 1    | GENNARI MARIANO           | Sindaco      | P     |
| 2    | ANTONIOLI VALERIA         | Vice Sindaco | P     |
| 3    | BATTISTEL FAUSTO ANTONINO | Assessore    | P     |
| 4    | OLIVIERI AMEDEO           | Assessore    | P     |
| 5    | PESCI PATRIZIA            | Assessore    | P     |
| 6    | OLIVIERI NICOLETTA        | Assessore    | P     |

Totale presenti n. 6

Partecipa alla Seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Silvia Santato .

Il Sindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara la seduta valida ed aperta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di delibera n. 36 (proponente: PESCI PATRIZIA) predisposta in data 06/02/2017 dal Responsabile del Procedimento;

VISTI i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, ( allegati all'originale del presente atto):

- a) Parere Favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 23/03/2017 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 04 Dott RUFER CLAUDIA MARISEL / ArubaPEC S.p.A. ;
- b) Parere Favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 23/03/2017 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott. FARINELLI CINZIA / INFOCERT SPA ;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

### D E L I B E R A

- 1) – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 36

Successivamente,

## LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

### D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



# Comune di Cattolica

## Provincia di Rimini



### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

**N. 36 del 06/02/2017**

#### **FONDO SALARIO ACCESSORIO PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2017 - LINEE DI INDIRIZZO COSTITUZIONE E SUCCESSIVA CONTRATTAZIONE - FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENZA ANNO 2017**

**Assessore competente:** PESCI PATRIZIA

**Settore proponente:** SETTORE 04

**Dirigente responsabile:** RUFER CLAUDIA MARISEL

Richiamate le deliberazioni n. 5 e n. 6 del 25/01/2017, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 02/02/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019: assegnazione risorse finanziarie;

Visto l'articolo 9 comma 2 bis della legge 30 luglio 2010 n. 122 il quale recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.";

Richiamata la legge 15 luglio 2011, n. 111, «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria», che ha prorogato al 31/12/2014 le disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici del personale;

Richiamato l'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014), integrativo delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2-bis, del Dl n. 78/2010, "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo" che ha conseguentemente eliminato l'obbligo annuale di riduzione proporzionale in corrispondenza della riduzione del personale in servizio confermando altresì gli effetti riduttivi realizzati nel quadriennio 2011-2014;

Visto l'art. 1 comma 236 Legge di stabilità 2016, in base alla quale “a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”;

Vista la circolare n. 12, prot. n. 24869 del 23/3/2016, con cui tra l'altro il MEF fornisce indicazioni in merito alla modalità di calcolo di tale riduzione, da operarsi tramite il confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 784 del 6/11/2015, con la quale si è costituito il fondo salario accessorio personale non dirigente 2015, non provvedendo ad operare, in applicazione della Circolare RGS n. 20 dell'8/5/2015 prot. n. 39875, alcuna riduzione sul fondo stesso;

Vista la d.d. n. 888 del 07/12/2016 con cui, in ottemperanza alla deliberazione di Giunta n. 75 dell'11/5/2016, come integrata con deliberazione G.C. n. 156 del 3/11/2016, si è provveduto alla costituzione del fondo salario accessorio personale non dirigente anno 2016;

Dato atto che, poichè nell'anno 2014 non erano state operate decurtazioni sull'importo del fondo come costituito, neppure in sede di conguaglio, né nel fondo anno 2015, costituito con la d.d. n. 784/2015, né, conseguentemente, nel fondo anno 2016, di cui alla richiamata d.d. n. 888/2016 è stata apportata la “decurtazione permanente” di cui al richiamato articolo 1, comma 456 della legge 147/2013;

Visto il parere n. 27, rilasciato in data 23/12/2016, con cui il collegio dei revisori dei conti certifica, in merito al fondo personale non dirigente “la compatibilità dei costi derivanti dalla ipotesi di accordo del CCDI per l'anno 2016 per un ammontare complessivo di € 790.773,92 con i vigenti limiti normativi ed i vincoli di bilancio per l'esercizio 2016”;

Considerato che il sopra richiamato art. 1 comma 236 della legge di stabilità 2016 prevede che l'applicazione del tetto costituito dal fondo 2015 e la riduzione del fondo in proporzione alle cessazioni, operi “Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli artt. 11 e 17 della Legge 7.8.2015 n. 124...”;

Vista la d.d. n. 42 del 25/01/2017 con cui si è provveduto alla costituzione provvisoria del fondo dipendenti 2017, parte stabile, nel medesimo importo dell'anno 2015 (costituente tetto di spesa), rinviando all'atto di complessiva determinazione, comprendente anche le risorse variabili, del fondo medesimo, l'inserimento dei risparmi RIA, ed eventuali altri incrementi che dovessero essere stabiliti dal nuovo CCNL, il cui iter di contrattazione sta per essere avviato;

Richiamato il CCNL 22/1/2004, ed in particolare gli artt. 31 e 32 che attengono alla costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente e loro integrazione;

Richiamata la disciplina dettata dall'art. 15, comma 1 lett. d) e commi 2 e 5, del CCNL 1/4/1999 in materia di incremento delle risorse decentrate variabili;

Vista la proposta di regolamentazione incentivi tecnici di cui all'art 113 del d.lgs. 50/2016 trasmessa dal competente servizio tecnico con prot. n. 40859 del 7/11/2016;

Viste le comunicazioni trasmesse dai Dirigenti/Responsabili ai fini dell'emanazione delle presenti linee di indirizzo, riguardanti sia proposte di istituzione di nuovi servizi e/o progetti di miglioramento quali-quantitativo dei servizi esistenti, sia importi, derivanti da specifiche norme di legge (art. 15 c. 1 lett. k CCNL 1/4/1999 per i dipendenti - art. 26 comma 1 lett. e CCNL 23/12/1999 per i dirigenti), come segue:

incentivazione prevista da specifiche norme di legge (art. 15 c. 1 lett. k CCNL 1/4/1999 per i dipendenti - art. 26 comma 1 lett. e CCNL 23/12/1999 per i dirigenti);

- settore 4: progetto recupero evasione ICI (solo dipendenti);  
progetto commissioni tributarie (dipendenti e dirigenti);

miglioramento quali-quantitativo dei servizi esistenti (solo dipendenti):

- settore 2 a) Riorganizzazione e trasferimento archivio storico urbanistico edilizio;  
b) Ricognizione straordinaria regolamento gestione impianti sportivi;

- settore 4 c) Celebrazioni matrimoni e unioni civili nella giornata del sabato;  
d) Formazione e attivazione procedura CUC;  
e) Esternalizzazione farmacie;

- P.M. f) progetto bifase:
  - controllo quartieri;
  - lotta all'abusivismo

Considerata la complessa applicabilità sia dell'istituto previsto dall'art. 15 comma 1 lett. d) CCNL 01/04/1999 (somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997, proventi da sponsorizzazioni) che dell'art 15 c. 5 CCNL 01/04/1999, che è stato oggetto di numerosi quesiti all'Aran e di numerosi rilievi avanzati da parte dei servizi ispettivi del Mef, e ritenuto che al momento non si ravvisano progetti aventi le caratteristiche di cui al citato art. 15 c. 5 e che siano pertanto finanziabili con tali modalità, si individua nell'art. 15 c. 2 CCNL 1/4/1999 l'idonea voce da utilizzarsi, ad incremento delle risorse decentrate, per promuovere la produttività e la qualità dei servizi;

Preso atto che il limite contrattuale per l' incremento del fondo salario accessorio ai sensi del citato art 15 c. 2 CCNL 1/4/1999 ammonta ad euro 56.577,91 corrispondente all'1,2% del monte salari 1997;

Richiamato l'Art. 10 del CCDIE 2013/2015 sottoscritto dalle parti in data 20/5/2015 "Compensi per premialità individuale", che individua la quota destinata all'incentivazione individuale di cui all'art. 7 c. 1 lett. a) del richiamato CCDIE nell'importo che residua in seguito all'applicazione degli altri istituti, a coloro che abbiano partecipato, in varia misura, al conseguimento degli obiettivi di settore, con distribuzione sulla base della valutazione della performance individuale effettuata dal dirigente;

Ritenuto opportuno si proceda alla quantificazione del fondo 2017 personale non dirigente, parte stabile e variabile, entro il limite costituito dal fondo 2015, fatti salvi gli incrementi di parte stabile dovuti ai risparmi da RIA dei cessati, rinviando al momento dell'accordo di destinazione delle risorse

2017 la verifica dell'eventuale taglio da effettuarsi a seguito delle cessazioni di personale, stabilendo che la riduzione che in tale occasione fosse eventualmente da operarsi, debba essere effettuata sulle risorse complessive del fondo, gravando così sulle risorse di cui al richiamato articolo 10 del CCDIE 2013/2015, destinato alla generalità dei dipendenti, nel rispetto della ratio della norma, che ha introdotto l'obbligo di riduzione in caso di diminuzione del personale, per evitare che un numero inferiore di persone possa beneficiare delle medesime risorse, fatta salva la possibilità di far riconfluire nelle suddette risorse art 10 CCDIE gli eventuali importi non liquidabili per mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi;

Considerato che, al fine di promuovere la produttività e qualità dei servizi, valorizzando la premialità, si reputa opportuno individuare le seguenti aree di intervento, nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Ente definiti nel DUP, ritenute particolarmente strategiche e qualificanti:

- a) Riorganizzazione e trasferimento archivio storico urbanistico edilizio: importo messo a disposizione euro 1.500,00;
- b) Ricognizione straordinaria regolamento gestione impianti sportivi: importo messo a disposizione euro 3.000,00;
- c) Celebrazioni matrimoni e unioni civili nella giornata del sabato: importo messo a disposizione euro 1.260,00;
- d) formazione e attivazione procedura CUC: importo messo a disposizione euro 1.500,00;
- e) Esternalizzazione farmacie: importo messo a disposizione euro 1.500,00;
- f) P.M. - progetto controllo quartieri/lotta all'abusivismo: importo messo a disposizione euro 10.000,00;

Gli importi di cui sopra, destinati al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità, potranno essere liquidati previa verifica, da parte del Nucleo di Valutazione, del conseguimento degli stessi a consuntivo dell'attività svolta, e saranno utilizzati con le caratteristiche e le finalità di cui al citato art. 15 c. 2 CCNL 1/4/1999 e con le modalità di cui alla seconda parte del successivo comma 4, che testualmente recitano quanto segue:

*“2. In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza.*

*...(omissis)...*

*4. Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.”;*

Verificato inoltre che l'importo sopra identificato è in linea con il rispetto dei vincoli di spesa del personale previsti dal DL 90/2014 convertito in legge n.114/2014;

Il perseguimento degli obiettivi di cui sopra seguirà il seguente percorso (riferimento anche orientamento applicativo ARAN n.1634):

- comunicazione ai dipendenti interessati in merito agli obiettivi assegnati e ai relativi tempi di attuazione da parte del Dirigente responsabile dello specifico obiettivo qualificato dal presente

- atto come obiettivi di produttività e qualità ai sensi dell'art. 15 c. 2 CCNL 1/4/1999 ;
- verifica intermedia a cura del Dirigente/Responsabile, che qualora rilevasse eventuali criticità nell'attuazione dei programmi, ne darà comunicazione ai dipendenti interessati, affinché possano mettere in atto gli opportuni correttivi;
  - relazione finale del Dirigente sul raggiungimento degli obiettivi assegnati e valutazione della stessa da parte del Nucleo di Valutazione, che prenderà in esame anche le modalità di valutazione, attraverso l'apposita scheda, dei dipendenti coinvolti;
  - alla remunerazione delle attività si provvederà utilizzando le schede di valutazione di cui al sistema adottato con delibera G.C. n. 89/2011, compilando una pagina 2 (obiettivi e contributo) aggiuntiva rispetto all'ordinaria scheda di valutazione, ad eccezione della riga riportante il contributo assicurato alla performance del servizio di appartenenza; si precisa che la valutazione dell'apporto individuale è operata ex ante assegnando uno specifico punteggio collegato al ruolo esercitato nell'ambito dell'obiettivo stesso;

Precisato:

- che sarà cura dei dirigenti competenti provvedere all'approvazione con proprio atto dei singoli progetti, da rielaborare e sviluppare nell'ambito delle indicazioni fornite, e degli obiettivi come definiti nei principali strumenti programmatici dell'Ente, nel pieno rispetto della vigente normativa, dei disposti contrattuali ed alla luce degli orientamenti espressi da Aran, Rgs e FP,
- che qualora i progetti prevedano il coinvolgimento di dipendenti di altri settori dovrà acquisirsi il nulla osta del dirigente di riferimento;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 751 del 29/10/2015 con la quale si è costituito il fondo retribuzione di posizione e risultato della dirigenza 2015 non provvedendo ad operare, in applicazione della Circolare RGS n. 20 dell'8/5/2015 prot. n. 39875, alcuna riduzione sul fondo stesso;

Vista la d.d. n. 889 del 07/12/2016 con cui si è provveduto alla costituzione del fondo retribuzione di posizione e risultato della dirigenza 2016;

Dato atto che, poichè nell'anno 2014 non erano state operate decurtazioni sull'importo del fondo come costituito, né sul fondo anno 2015, né, conseguentemente, sul fondo anno 2016, di cui alla richiamata determina dirigenziale n. 889/2016, è stata apportata la “decurtazione permanente” di cui al richiamato articolo 1, comma 456 della legge 147/2013;

Visto il parere n. 28, rilasciato in data 23/12/2016, con cui il collegio dei revisori dei conti, in merito al fondo retribuzione e risultato dirigenza, *“certifica la compatibilità dei costi derivanti dalla ipotesi di accordo del CCDI per l'anno 2016 per l'importo massimo pari a € 156.380,46 - pari al fondo 2015 - con i vigenti limiti normativi ed i vincoli di bilancio per l'esercizio 2016; non certifica la compatibilità dei costi derivanti dalla ipotesi di accordo del CCDI per l'anno 2016 per l'importo eccedente il fondo 2015 pari a € 1.198,33 con i vigenti limiti normativi”*;

Vista la d.d. n. 57 dell'8/2/2017 con cui si è provveduto alla costituzione provvisoria del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dell'area della dirigenza per l'anno 2017 per complessivi euro 155.359,46, corrispondenti all'analogo fondo anno 2015 (costituente tetto di spesa), al netto delle risorse art. 26 comma 1 lett. e CCNL 23/12/1999, che finanziano incentivazioni previste da specifiche norme, il cui inserimento nel fondo 2017, conseguente all'adozione del presente atto, è rinviato all'atto della definitiva costituzione del fondo medesimo, come eventuali altri incrementi che dovessero essere stabiliti dal nuovo CCNL, il cui iter di contrattazione sta per essere avviato;

Richiamata la propria deliberazione n. 73 del 11/05/2016 ad oggetto: “Approvazione aggiornamento pesatura e graduazione delle posizioni dirigenziali presentato dal nucleo di valutazione”, con la quale si provvede, tra l'altro, a confermare nel 18,5% delle risorse complessive del fondo

dirigenza, da erogarsi all'esito della valutazione dei risultati raggiunti, l'assegnazione della retribuzione di risultato per l'anno 2016;

Ritenuto di confermare, sentita la RSA dirigenti, anche per l'anno 2017 la medesima percentuale del 18,5%;

Dato atto che relativamente alla valutazione e conseguente erogazione dei compensi, si terrà conto del sistema di valutazione della performance adottato con l'atto di G.C. n. 89 del 21/12/2011 ad oggetto: "Approvazione manuale di valutazione della performance individuale del personale dirigente, del personale dipendente e del personale con qualifica di posizione organizzativa e norma transitoria a seguito di approvazione del regolamento adottato con delibera di Giunta n. 76/2011";

Ritenuto inoltre di fornire le seguenti linee di indirizzo:

- alla delegazione trattante di parte pubblica Area dipendenti, ai fini della contrattazione in merito a "modalità e criteri" dell'incentivazione tecnica di cui all'art 113 del d.lgs. 50/2016, utilizzare quale piattaforma di trattativa il Capo II "Ripartizione dell'incentivo" di cui alla richiamata proposta di regolamento inoltrata dal competente servizio tecnico ed inoltrata alla parte sindacale in data 6/12/2016, previa valutazione da parte della delegazione trattante, con l'ausilio del nucleo di valutazione, della conformità dello stesso al disposto normativo ed alle più recenti indicazioni interpretative;

- al dirigente Organizzazione e Gestione Risorse Umane, in merito alla costituzione della parte variabile del fondo salario accessorio personale non dirigente anno 2017, di prevedere l'inserimento delle seguenti voci di alimentazione:

- art. 15, c. 1, lett. K CCNL 1/4/1999:

importi che rientrano nel tetto costituito dal fondo 2015:

- Recupero evasione ICI : Elaborazione di un progetto finalizzato al recupero evasione ICI, con la precisazione che, qualora in sede di contenzioso ne venga disposto il rimborso o l'annullamento del provvedimento di accertamento, il correlato incentivo sarà soggetto a recupero. L'incentivo massimo è fissato nel 3% degli importi ICI incassati (cfr. Aran Orientamenti applicativi Ral 180 del 4/6/2011 e Ral 1348 del 31/7/2012) nel corso dell'anno solare di riferimento, al lordo di tutti gli oneri. Importo messo a disposizione: lordo 1352,00, netto euro 1.000,00;
- Commissioni tributarie primo e secondo grado (L. 556/1996): partecipazione alle entrate derivanti da sentenze con spese di giudizio a favore dell'Ente, con esclusione della compensazione; tali somme saranno ripartite tra i funzionari che hanno preso parte al giudizio ed alla sentenza con svolgimento di attività difensiva in rappresentanza dell'Ente; il progetto complessivo è definito, al lordo oneri a carico Ente, in euro 3.285,00, di cui euro 1.971,00 a favore del personale dipendente (la quota relativa alla dirigenza sarà inserita nella costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza 2017); tale importo, al lordo degli oneri a carico Ente, costituisce il massimo erogabile rispetto a quanto introitato nel caso di cui sopra;

importi esclusi dal tetto costituito dal fondo 2015:



- incentivi tecnici: nelle more dell'approvazione del regolamento che disciplina gli incentivi tecnici di cui all'art 113 del d.lgs. 50/2016, e conseguente quantificazione, si inserisce l'importo previsto nell'apposito capitolo di bilancio, ammontante a lordi euro 31.000,00, che, riportato al netto degli oneri a carico ente, ammonta ad euro 22.932,25;

Dato atto che le risorse finanziarie relative sono allocate nel bilancio di previsione 2017-2019 esercizio 2018 nel rispetto dei principi contabili;

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

## P R O P O N E

1) – di provvedere, per le motivazioni esposte in premessa che si danno per integralmente richiamate e riportate, a fornire gli indirizzi, per la costituzione del fondo salario accessorio del personale non dirigente anno 2017 di seguito elencati:

- Specifici progetti da inserire nella parte variabile del fondo:

importi che rientrano nel tetto costituito dal fondo 2015:

- Recupero evasione ICI Elaborazione di un progetto finalizzato al recupero evasione ICI, con la precisazione che, qualora in sede di contenzioso ne venga disposto il rimborso o l'annullamento del provvedimento di accertamento, il correlato incentivo sarà soggetto a recupero. L'incentivo massimo è fissato nel 3% degli importi ICI incassati (cfr. Aran Orientamenti applicativi Ral 180 del 4/6/2011 e Ral 1348 del 31/7/2012) nel corso dell'anno solare di riferimento, al lordo di tutti gli oneri. Importo messo a disposizione: lordo 1352,00, netto euro 1.000,18;
- Commissioni tributarie primo e secondo grado (L. 556/1996): partecipazione alle entrate derivanti da sentenze con spese di giudizio a favore dell'Ente, con esclusione della compensazione; tali somme saranno ripartite tra i funzionari che hanno preso parte al giudizio ed alla sentenza con svolgimento di attività difensiva in rappresentanza dell'Ente; il progetto complessivo è definito, al lordo oneri a carico Ente, in euro 3.285,00, di cui euro 1.971,00 a favore del personale dipendente (la quota relativa alla dirigenza sarà inserita nella costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza 2017); tale importo, al lordo degli oneri a carico Ente, costituisce il massimo erogabile rispetto a quanto introitato nel caso di cui sopra;

importi esclusi dal tetto costituito dal fondo 2015:

- incentivi tecnici: nelle more dell'approvazione del regolamento che disciplina gli incentivi tecnici di cui all'art 113 del d.lgs. 50/2016, e conseguente quantificazione, si inserisce l'importo previsto nell'apposito capitolo di bilancio, ammontante a lordi euro 31.000,00, che, riportato al netto degli oneri a carico ente, ammonta ad euro 22.932,25;

Art. 15, comma 2,

- a) Riorganizzazione e trasferimento archivio storico urbanistico edilizio: importo messo a disposizione euro 1.500,00;
- b) Ricognizione straordinaria regolamento gestione impianti sportivi: importo messo a disposizione euro 3.000,00;
- c) Celebrazioni matrimoni e unioni civili nella giornata del sabato: importo messo a disposizione euro 1.260,00;
- d) formazione e attivazione procedura CUC: importo messo a disposizione euro 1.500,00;
- e) Esternalizzazione farmacie: importo messo a disposizione euro 1.500,00;
- f) P.M. - progetto controllo quartieri/lotta all'abusivismo: importo messo a disposizione euro 10.000,00

2) - di dare mandato al Responsabile del Settore Organizzazione e Gestione Risorse Umane, per quanto sopra esposto, affinché provveda alla quantificazione del fondo 2017 personale non dirigente entro il limite costituito dal fondo 2015, nel rispetto dei sopra citati vincoli in materia di contrattazione decentrata, rinviando al momento dell'accordo di destinazione delle risorse 2017 la verifica dell'eventuale taglio da effettuarsi a seguito delle cessazioni di personale, stabilendo che la riduzione che in tale occasione fosse eventualmente da operarsi, debba essere effettuata sulle risorse complessive del fondo, gravando così sulle risorse di cui al richiamato articolo 10 del CCDIE 2013/2015, nel rispetto della ratio della norma, che ha introdotto l'obbligo di riduzione in caso di diminuzione del personale, per evitare che un numero inferiore di persone possa beneficiare delle medesime risorse, fatta salva la possibilità di far riconfluire nelle suddette risorse art 10 CCDIE gli eventuali importi non liquidabili per mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi;

3) di dare altresì mandato al Responsabile del Settore Organizzazione e Gestione Risorse Umane, per quanto sopra esposto, affinché provveda alla quantificazione del fondo per la retribuzione di posizione e risultato dirigenza 2017 entro il limite costituito dall'analogo fondo 2015, nel rispetto dei sopra citati vincoli normativi;

4) – di fornire alla delegazione trattante di parte pubblica:

- ai fini della contrattazione in merito a “modalità e criteri” dell’incentivazione tecnica di cui all'art 113 del d.lgs. 50/2016, utilizzare quale piattaforma di trattativa il Capo II “Ripartizione dell’incentivo” di cui alla proposta di regolamento inoltrata dal competente servizio tecnico ed inoltrata alla parte sindacale in data 6/12/2016, previa valutazione da parte della delegazione trattante, con l'ausilio del nucleo di valutazione, della conformità dello stesso al disposto normativo ed alle più recenti indicazioni interpretative;
- ai fini dell'accordo per la ripartizione del fondo risorse decentrate 2017, l'indicazione di agire in direzione della riduzione graduale e significativa di tutte le voci non finalizzate alla premialità, a vantaggio di quest'ultima;

5) - di stabilire:

- che sarà cura dei dirigenti competenti provvedere all'approvazione con proprio atto dei singoli progetti di cui all'art. 15 c. 1 lett. K e 15 c. 2 del CCNL 1/4/1999, da sviluppare nell'ambito delle indicazioni fornite, e degli obiettivi come definiti nei principali strumenti programmatori dell'Ente, nel pieno rispetto della vigente normativa, dei disposti contrattuali ed alla luce degli orientamenti espressi da Aran, Rgs e FP;
- che qualora i progetti prevedano il coinvolgimento di dipendenti di altri settori dovrà acquisirsi l'autorizzazione del dirigente di riferimento;

6) - di confermare, relativamente al fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenza anno 2017, sentita la RSA Dirigenti, l'assegnazione della retribuzione di risultato, da erogarsi all'esito della valutazione dei risultati raggiunti, nella misura del 18,5% delle risorse complessive del fondo;

7) - di dare atto che relativamente alla valutazione e conseguente erogazione dei compensi, sia del personale del comparto che della dirigenza, si terrà conto del sistema di valutazione della performance adottato con l'atto di G.C. n. 89 del 21/12/2011 ad oggetto: "Approvazione manuale di valutazione della performance individuale del personale dirigente, del personale dipendente e del personale con qualifica di posizione organizzativa e norma transitoria a seguito di approvazione del regolamento adottato con delibera di Giunta n. 76/2011";

8) - di dare atto che il responsabile del procedimento è il dirigente al Settore Organizzazione e Gestione Risorse Umane;

9) - di inviare comunicazione telematica del presente atto ai seguenti uffici: Organizzazione, personale, stipendi, dirigenti, OO.SS. ed R.S.U.;

10) - di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del T.U.EE.LL. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

.....

---

---

**VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

IL SINDACO  
MARIANO GENNARI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
SILVIA SANTATO

---

---

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)